

LIBIA: 63% ITALIANI APPROVA L'INTERVENTO DELLA NATO

(AGI) - Roma, 14 set. - Gli italiani sono divisi sulla possibilita' che la situazione in Libia possa stabilizzarsi, ma la loro opinione sulla opportunita' dell'intervento Nato e' in forte crescita. E' quanto emerge dalla lettura del decimo rapporto 'Transatlantic Trends', l'indagine annuale condotta dal German Marshall Fund in collaborazione con l'Iai (Istituto affari internazionali), sulla percezione dell'opinione pubblica europea e statunitense sulla stato dei rapporti transatlantici. I numeri presentati durante un convegno al Senato dicono che solo il 47% dei cittadini italiani sono ottimisti su una positiva evoluzione del conflitto libico, ma il 63% degli intervistati (contro il 54% dell'anno scorso) considera positivamente il ruolo svolto dalle Nazioni Unite.

L'analisi fa emergere la forte delusione degli italiani per la presunta latitanza dell'Ue negli affari internazionali. L'85% infatti gradirebbe una leadership piu' forte da parte di Bruxelles. Seppure leggermente in calo, una solida maggioranza di italiani (61%) resta preoccupata sugli esiti della missione in Afghanistan. Per il 76% dell'opinione pubblica italiana, infine, e' auspicabile, anche a fini di rafforzamento della politica estera, la creazione di un fondo di sostegno in favore dei Paesi europei afflitti da difficolta' finanziarie. (AGI) Rmp/Dma

USA: POPOLARITA' IN CALO MA 75% EUROPEI ANCORA A FIANCO DI OBAMA

(AGI) - Roma, 14 set. - Barack Obama? Un buon presidente. La popolarita' che accompagna il primo candidato afroamericano verso l'elezione, nel novembre 2008, e' diminuita nel corso degli ultimi anni nel Vecchio continente, ma per il 75% degli europei, l'attuale inquilino della Casa Bianca fa bene il suo lavoro. E' questa la fotografia scattata dal Transatlantic Trends 2011, l'indagine, giunta alla decima edizione e curata dal German Marshall Fund, che misura la percezione dell'opinione pubblica nel Vecchio continente e negli Stati Uniti. Rispetto al 2009, i consensi nei confronti di Obama sono diminuiti di 17 punti percentuali in Spagna, di 13 punti in Slovacchia e 12 di punti in Francia e in Italia. L'Italia resta in ogni caso uno dei Paesi europei nei quali l'azione di politica estera di Obama e' piu' apprezzata, con un indice di approvazione che tocca l'80%. Secondo il 54% degli europei, la leadership Usa nelle questioni politiche mondiali resta indispensabile e il 73% giudica in maniera positiva gli sforzi compiuti da Obama nella lotta al terrorismo internazionale. La maggioranza degli europei (52%) ritiene che gli Stati Uniti continuino ad essere piu' importanti per i propri interessi nazionali rispetto ai paesi asiatici (37%), anche se le risposte variano notevolmente a seconda di ciascun Paese analizzato. Quanto alla popolarita' di Barack Obama in patria, i Transatlantic Trends registrano una decisa spaccatura tra l'elettorato democratico che in massa (85%) approva l'operato del presidente in politica estera e il pollice verso mostrato dal 79% dei repubblicani.

In ambito economico, il rapporto sottolinea le preoccupazioni che la crisi continua a suscitare: l'82% degli americani e il 61% degli europei - con dati che oscillano dal 31% della Svezia all'89% della Bulgaria - dichiara infatti di essere stato direttamente colpito dalla recessione. La maggioranza degli europei (67%) ritiene, comunque, che l'appartenenza all'Ue abbia avuto effetti positivi sui conti del proprio paese, ma allo stesso tempo il 53% giudica negativamente l'effetto che la moneta unica ha avuto sull'economia nazionale. (AGI) Rmp (Segue)

PEI NEWS: MASSOLO, RAFFORZARE ALLEANZA TRANSATLANTICA

(AGI) - Roma, 14 set. - L'Alleanza transatlantica gode di un forte favore nell'opinione pubblica occidentale e questo deve spingere i governi a rafforzarla. E' questa la convinzione espressa dal segretario generale del ministero degli Esteri, Giampiero Massolo, durante la presentazione dell'indagine Transatlantic Trends al Senato. L'ambasciatore Massolo ha affermato che "la crisi economica sta facendo vacillare le certezze delle opinioni pubbliche americana ed europea: un elemento che dovrebbe convincere le leadership a consolidare i legami atlantici". Il diplomatico ha fatto riferimento ai risultati positivi raggiunti sul piano della lotta al terrorismo sul piano internazionale citando come esempi positivi le azioni promosse dai governi di Usa, Francia e

Germania. "Viviamo in un mondo piu' sicuro" ha osservato Massolo, che ha invitato la comunita' internazionale a non abbassare la guardia su Pakistan, Iran e Yemen. Sulla questione libica, l'ambasciatore ha detto che "la discreta e attiva presenza americana" e' stata importante, sottolineando che il buon esito delle primavere arabe e' strategico per soddisfare l'esigenza di sicurezza e pace dell'Occidente. (AGI) Rmp/Stp

AGI) PEI NEWS: MASSOLO URGES NATO STRENGTHENING

(AGI) - Rome, 14 Sep - According to Foreign Ministry Secretary General Giampiero Massolo western public opinion's trust in NATO warrants governments' efforts to strengthen the Organisation. Speaking at the presentation of the 'Transatlantic Trends' report at the Italian Senate, Massolo said "the economic crisis is tipping confidence in America and in Europe. That alone should push governments to bolste transatlantic ties." Massolo went on to list NATO's international and anti-terrorism successes, quoting actions taken by the US, French and German governments to date. According to Secretary General, while thanks to NATO "we live in a safer world," the international community must not lower its guard with respect to hotspots in Pakistan, Iran and Yemen. On the issue of Libya Massolo underscored the importance of America's "low-key, active presence", characterising the 'Arab Spring' as having had a strategic role in bolstering the West's security and peace prospects. (AGI) . .